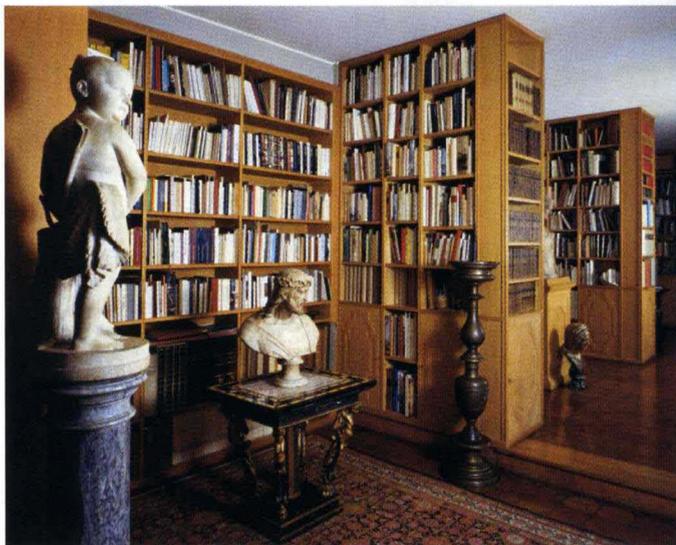
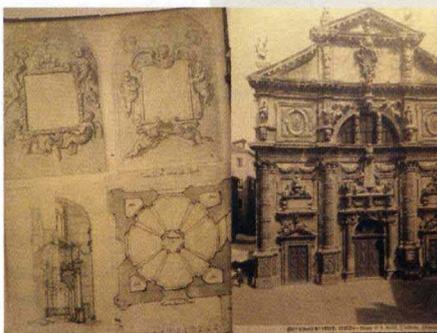


A proposito di "Zeri" a Bologna



Qui sopra: ritratto di Federico Zeri. **A sinistra:** interno di Villa Zeri con la biblioteca ai tempi dello studioso. **Qui sotto:** fotografie dal fondo Architettura della fototeca Zeri a Bologna. **Per info** sulla fondazione: www.fondazionezeri.unibo.it

Tre, due, uno... Zeri. Il count down si è concluso a ottobre, con l'inaugurazione della sede per il lascito di Federico Zeri, nell'ex convento restaurato di Santa Cristina, nel centro storico di Bologna. Quando, nel 1998, lo storico e critico dell'arte lega con testamento la villa di Mentana, il parco di dieci ettari e le tre case coloniche all'Università di Bologna, questa si trova anche a fare i conti con la collezione di epigrafi romane di Zeri, la sua biblioteca d'arte (quasi 90mila volumi tra libri d'arte e cataloghi d'asta) e la fototeca (290.100 fotografie). Un vero e proprio patrimonio che l'Università ha dapprima organizzato in una fondazione dedicata a Zeri e in seguito ha progettato di rendere fruibile al grande pubblico. Il primo passo è stato la sistemazione dell'archivio fotografico e della biblioteca. "L'apertura di una sede



comporta anche il suo divenire centro di ricerca della storia dell'arte", spiega Anna Ottani Cavina, direttore della Fondazione dal 2000, "dove si punti all'alta specializzazione, ma si crei anche un luogo di incontro e confronto fra le varie discipline". In nome di quella cultura trasversale e interdisciplinare cui Zeri mirò sempre.

La parola a... Anna Ottani Cavina

A ottobre la "Fondazione Federico Zeri" ha inaugurato la propria sede, nell'ex convento restaurato di Santa Cristina a Bologna, e ha aperto al grande pubblico la biblioteca e la fototeca (per informazioni: tel. 051-2097300; www.fondazionezeri.unibo.it). Ce ne parla Anna Ottani Cavina (foto in basso), professore di storia dell'arte moderna all'Università di Bologna, docente alla Johns Hopkins University, e dal 2000 alla direzione della fondazione.

D: Oneri e onori nella direzione della Fondazione?

R: Anni di amicizia e collaborazione con Zeri e la volontà di rendere vivo e visibile il suo lascito da parte dell'Università di Bologna e del rettore, Pier Ugo Calzolari, sono all'origine della mia direzione. L'impegno è grosso, perché il lascito è prezioso, e per renderlo fruibile sono necessari fondi. Per fare un esempio, occorrono tre milioni di euro per catalogare, digitalizzare e mettere on line la fototeca di Zeri, tenendo presente che Microsoft ha messo a disposizione gratuitamente software e tecnologia.

D: Quali sono gli obiettivi che vi proponete?

R: L'obiettivo primario è la non privatizzazione, ovvero fare in modo che questo lascito straordinario possa essere messo a disposizione della comunità scientifica. Questo spiega la messa in Rete.

Mostre spigolature

Torino Antiquaria Torino

Nove giorni di antiquariato, modernariato e vintage. Con la presenza di artigiani restauratori. *Lingotto Fiere, Padiglione 3; tel. 011-8136570. Dal 18 al 26 novembre*

Milano Conferenze di Jon Thompson

Quattro incontri con lo studioso inglese sulla storia del tappeto in occasione della rassegna *Pietre Milari. Galleria Moshe Tabibnia, via Brera 3; tel. 02-8051545. Orario: dalle 17.30. Dal 7 al 10 novembre*

Napoli SAN. Salone dell'Antiquariato Napoli

Una settantina di espositori con proposte che vanno dall'Alta epoca al Novecento per la IV edizione. *Mostra d'oltremare; tel 081-5583270. Dal 18 al 26 novembre*

Verona L'Antico e il Prezioso. Mostra Nazionale d'Antiquariato

Al via la seconda edizione della kermesse dedicata all'antiquariato. *Ex Arsenal Austriaco; tel. 045-8302571. Orario: 15-20, festivi 10-20. Dal 4 al 12 novembre*

